

Ufficio per le Sezioni del C.A.I.  
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,  
S.A.T. Trivigno, S.E.M. Milano,  
Bavento, Gornazzo, Lodi, Vercelli,  
"Tor. di Roccia" Milano, F.A.  
L.C. Milano, G.A.M. Milano,  
C.A.I. Bologna

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXIV - N. 10  
16 maggio 1964  
Koce il 1° e il 16 di ogni mese  
Una copia L. 60  
(circolazione L. 80)  
In vendita via Belfort 11 (Cosenza)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Ordinario L. 1.200 (Escl. I. 2.000) - Sottoscrive L. 2.500 - Beneficario L. 5.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno C.C. Postale 1/3777

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Piatto, 70 - MILANO (480)  
Ricepito centrale per abbonamenti, biglietto coperto e libri di programma  
Via Borromei 31, presso Edificio Cologno (primo piano) - Telefono 89.76.84

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni avvisi commerciali L. 80 per millimetro di altezza, settimane una settimana - Spazio pubblicitario L. 10 per pagina - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano Via Borromei, 31 - Telefono 86.88.1 - 8.4.4 - 8.4.4 - 8.4.4

## Il Premio Mario Bello apre ai cineamatori il Festival di Trento

Fra le novità del prossimo Festival cinematografico internazionale di Trento, 13.0 della serie, la più importante è certamente costituita dall'istituzione, ad opera della Commissione cinematografica centrale del C.A.I., del Premio « Mario Bello », consistente in una targa d'argento dotata di 250 mila lire, con lo scopo di incoraggiare e indirizzare i cineamatori di montagna verso argomenti in armonia con le finalità del Club Alpino Italiano. Il Premio è riservato ai film di montagna 16 mm. ammessi al 13.0 Concorso e sarà assegnato, a cura di apposita Giuria nominata dalla Commissione suddetta, « a un film che rientri in uno dei seguenti temi: scorcio e fraternità alpina, scialpinismo, didattica geografica (illustrazione di una vallata alpina o di un gruppo montano italiano) ». Questo Premio dovrebbe senz'altro rincuorare quei dilettanti che più di una volta hanno confessato, con una certa amarezza, di non avere il coraggio di concorrere al Festival, data la presenza di « cannoni », quali Jehan, Jan-guepin, ecc. che, dotati di imponenti mezzi, finiscono sempre con l'imporre per l'eccellenza delle loro opere, sbaragliando i concorrenti più modesti. Questo assenteismo si è accentuato nel 12.º Festival con la totale scomparsa di film di montagna realizzati da semplici amatori, assenteismo che ha indotto la Commissione cinematografica del C.A.I., ad istituire il premio

in memoria del suo compianto Presidente Mario Bello. Un ritorno alle origini della manifestazione, cioè alla sua specializzazione, voluto e affrontato dai dotti Bello con una innovazione radicale, quale l'eliminazione nel concorso del Gran Premio Città di Trento delle limitazioni nei formati, mettendo cioè sullo stesso piano i film in 16 mm. con quelli a passo normale di 35 mm.

Ci auguriamo pertanto che nel prossimo Concorso la presenza dei cineamatori sia numerosa e promettente. I migliori fra essi potranno averne incitamento a concorrere negli anni venturi, per più clamorose affermazioni. I temi sono parecchi e spaziosi e si prestano alle inclinazioni particolari di ciascun cineasta. L'importante è di saper esprimere qualche buona idea, il che può ottenersi anche con mezzi modesti. Bisogna, magari alla prova, il cervello oltreché l'abilità tecnica delle sceneggiature e soprattutto operare con sagacia e senza pietà nel montaggio, e non affezionarsi alla pellicola impressionata. Meglio un breve lavoro succoso che una manofana lungaggine, noiosa per lo spettatore.

Vedremo pertanto a fine settembre quale sarà l'efficacia pratica di questo importante Premio, la cui conquista richiede un serio impegno tecnico e intellettuale da parte di chi finora si lamentava di non poter contare sui « fuori classe ».

Gipas